GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — GIOVEDI 17 MAGGIO — NUM. 116

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **5395** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti l'art. 4, l'art. 9 n. 3, e l'art. 13 ultimo capoverso, della legge 13 settembre 1874, n. 2077;

Visti l'art. 8, l'art. 9 n. 2, e l'art. 12, primo ed ultimo alinea, della legge 14 luglio 1887, n. 4702;

Visto l'art. 2 del Regio decreto 4 agosto 1887, n. 4812;

Sentiti il Consiglio di Stato ed il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle qualità, ora esistenti, di carta filigranata bollata per cambiali ed altri effetti di commercio, ne sono aggiunte tre, cioè:

1. fino a L. 100, col bollo a tassa graduale da centesimi 10, per cambiali ed altri effetti di commercio che hanno scadenza superiore a sei mesi;

2. da oltre L. 100 a L. 200, col bollo a tassa graduale da cent. 20, per cambiali ed altri effetti di commercio che pure abbiano scadenza superiore a mesi sei;

3. da oltre L. 300 a L. 600, col bollo a tassa graduale da cent. 60, per cambiali ed altri effetti di commercio del valore da oltre L. 300 a L. 500, con scadenza eccedente a mesi sei e del valore da oltre L. 500 a L. 600, con scadenza eccedente a quattro mesi.

Art. 2.

I fogli della detta nuova carta, per le cambiali ed altri effetti di commercio sino a L. 100, porteranno, sotto l'impronta del bollo a tassa graduale da cent. 10, la leggenda: Cent. 5 in più per la quietanza.

Nei fogli delle altre due qualità, pei valori da oltre L. 100 a L. 200, e da oltre L. 300 a L. 600, sotto l'impronta del bollo a tassa graduale da cent. 20 e cent. 60, saranno stampate le parole: Cent. 10 in più per la quietanza.

Art. 3.

Per ciascuna delle nuove qualità di carta, il bollo a tassa graduale porterà, al lato sinistro, l'indicazione del prezzo, [illegible]: C. 10 — C. 20 — DD C. 60.

Negli [illegible]i distintivi del Bollo, nella filigrana e nella dimensione [illegible] fogli della detta nuova carta saranno rispettivamente [illegible]guali a quelli ora in uso pei corrispondenti valori, col bollo a tassa graduale da cent. 5, 10 e 30.

Art. 4.

La vendita e l'uso delle nuove qualità di carta avrà principio col giorno 1° luglio 1888.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei pesi e misure e del saggio e marchio dei metalli preziosi.*

Con R. decreto del 22 aprile 1888:

Serretta Matteo, verificatore di 4ª classe, dispensato dal servizio.

Con R. decreto del 29 aprile 1888:

Pacciarini Luciano, verificatore di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.
Casaglia Egisto, id. di 3ª classe id. alla 2ª.
Penza Giuseppe, id. di 4ª id. alla 3ª.
Botto Giovanni, id. di 5ª id alla 4ª.
Rubini Nicola Giuseppe, allievo verificatore, promosso reggente verificatore di 6ª classe.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

Prospetto *dei prodotti lordi approssimativi del mese di febbraio 1888,*

MESE DI FEBBRAIO	Ferrovie esercitate da Società private							
	RETE MEDITERRANEA						RETE	
	Rete Principale		Rete secondaria		Totale		Rete Principale	
	1888	1887	1888	1887	1888	1887	1888	1887
Lungh. assoluta al 29 febbr. Ch.	4075	4052	534	425	4609	4477	4001	4001
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 29 febbraio . . . . »	4075	4052	518	375	4593	4427	4001	4001
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	3,004,361	2,977,103	96,987	67,553	3,101,348	3,044,656	2,266,583	2,300,036
Bagagli. . . . . »	174,818	167,379	1,518	1,604	176,336	168,983	120,487	110,445
Merci a grande velocità . . . »	806,568	522,729	9,911	4,466	816,479	527,195	817,694	447,605
Merci a piccola veloc. ed accel. »	4,150,028	4,353,078	77,952	54,596	4,227,980	4,407,674	3,426,431	3,634,270
Prodotti fuori traffico. . . . . »	31,974	31,974	849	849	32,823	32,823	88,028	9,342
Totali . . . L.	8,167,749	8,052,263	187,217	129,068	8,354,966	8,181,331	6,719,223	6,501,698
Mesi antecedenti . . . . »	68,975,709	64,230,975	1,659,371	1,047,125	70,635,080	65,278,100	59,834,139	54,238,403
Totali dal 1° lugl. al 29 febbr. L.	77,143,458	72,283,238	1,846,588	1,176,193	78,990,046	73,459,431	66,553,362	60,740,101
Differenze nel 1888.								
Mese di febbraio . . . . L.	+ 115,486		+ 58,149		+ 173,635		+ 217,525	
Dal 1° luglio al 29 febbraio . L.	+ 4,860,220		+ 670,395		+ 5,530,615		+ 5,813,261	
Prodotto chilometrico								
Del mese di febbraio. . . . . L.	2,004	1,987	353	303	1,814	1,827	1,679	1,625
Dal 1° luglio al 29 febbraio. . »	18,930	17,838	3,564	3,136	17,197	16,593	16,634	15,181
Differenze nel 1888.								
Mese di febbraio . . . . L.	+ 17		+ 50		— 13		+ 54	
Dal 1° luglio al 29 febbraio. . L.	+ 1,092		+ 428		+ 604		+ 1,453	

MESE DI FEBBRAIO	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048					
	TOTALE					
	Reti Principali		Reti secondarie		Complessivo	
	1888	1887	1888	1887	1888	1887
Lungh. assol. al 29 febbr. . Ch.	8691	8668	1399	1161	10090	9829
Lun. media di eser. dal 1° luglio al 29 febbraio . . . . »	8691	8668	1374	1035	10065	9703
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	5,520,529	5,539,905	224,786	163,819	5,765,315	5,703,724
Bagagli. . . . . »	300,736	284,533	4,370	3,717	305,106	288,250
Merci a grande velocità . . . »	1,640,320	992,563	32,538	13,197	1,672,858	1,005,760
Merci a piccola veloc ed accel. »	7,889,577	8,250,782	196,629	132,622	8,086,206	8,383,404
Prodotti fuori traffico . . . . »	126,067	43,110	5,523	1,356	131,590	44,466
Totali . . . L.	15,477,229	15,110,893	483,846	314,711	15,961,075	15,425,604
Mesi antecedenti . . . . »	132,839,772	123,178,742	4,030,214	2,307,769	136,869,986	125,486,511
Totali dal 1° lugl. al 29 febbr. L.	148,317,001	138,289,635	4,514,060	2,622,480	152,831,061	140,912,115
Differenze nel 1888.						
Mese di gennaio. . . . . L.	+ 366,336		+ 169,135		+ 535,471	
Dal 1° luglio al 29 febbraio. . L.	+ 10,027,366		+ 1,891,580		+ 11,918,946	
Prodotto chilometrico						
Del mese di gennaio . . . . L.	1,780	1,743	346	271	1,582	1,569
Dal 1° luglio al 29 febbraio. . »	17,065	15,954	3,285	2,533	15,184	14,522
Differenze nel 1888.						
Mese di febbraio. . . . . L.	+ 37		+ 75		+ 13	
Dal 1° luglio al 29 febbraio . . L.	+ 1,111		+ 752		+ 662	

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1887-88 — MESE DI FEBBRAIO

in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1887.

in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, N. 3048

ADRIATICA				RETE SICULA					
Rete secondaria		Totale		Rete Principale		Rete secondaria		Totale	
1888	1887	1888	1887	1888	1887	1888	1887	1888	1887
808	704	4809	4705	615	615	57	32	672	647
808	628	4801	4629	615	615	56	32	671	647
134,226	89,078	2,400,809	2,389,114	249,585	262,766	13,573	7,188	263,158	269,954
2,682	2,029	123,169	112,474	5,431	6,709	170	84	5,601	6,793
22,079	8,557	839,773	456,162	16,058	22,229	548	174	16,606	22,403
111,901	76,377	3,538,332	3,710,647	313,118	263,434	6,776	1,649	319,894	265,083
4,498	507	92,526	9,849	6,065	1,794	176	»	6,241	1,794
275,386	176,548	6,994,609	6,678,246	590,257	556,932	21,243	9,095	611,500	566,027
2,263,180	1,189,216	62,097,319	55,427,619	4,029,924	4,709,364	107,663	71,428	4,137,587	4,780,792
2,538,566	1,365,764	69,091,928	62,105,865	4,620,181	5,266,296	128,906	80,523	4,749,087	5,346,819
+ 98,833		+ 316,363		+ 33,325		+ 12,148		+ 45,473	
+ 1,172,802		+ 6,986,063		— 646,115		+ 48,383		— 597,732	
340	250	1,454	1,419	959	905	372	284	909	874
3,173	2,174	14,391	13,416	7,512	8,563	2,301	2,516	7,077	8,264
+ 90		+ 35		+ 54		+ 88		+ 35	
+ 999		+ 975		— 1,051		— 215		— 1,187	

FERROVIE DELLO STATO esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE		FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1888	1887	1888	1887	1888	1887	1888	1887
140	140	411	411	1313	957	11954	11337
140	140	411	411	1103	932	11719	11186
45,344	37,978	58,010	57,537	315,881	289,358	6,184,550	6,088,597
803	709	2,179	2,593	4,178	4,165	312,266	295,717
4,247	3,806	7,899	5 694	18,664	17,205	1,703,668	1,042,465
24,236	26,880	49,602	40,108	173,898	171,277	8,333,942	8,621,669
870	1,041	2,799	2,250	11,199	10,586	146,458	58,343
75,500	70,414	120,489	108,182	523,820	492,591	16,680,884	16,096,791
627,000	604,136	980,939	877,475	4,876,673	4,636,164	143,354,598	131,604,286
702,500	674,550	1,101,428	985,657	5,400,493	5,128,755	160,035,482	147,701,077
+ 5,086		+ 12,307		+ 31,229		+ 584,093	
+ 27,950		+ 115,771		+ 271,738		+ 12,334,405	
539	502	293	263	417	514	1,402	1,419
5,017	4,818	2,679	2,398	4,896	5,502	13,656	13,204
+ 37		+ 30		— 97		— 17	
+ 199		+ 281		— 606		+ 452	

RETE MEDITERRANEA — Prodotti

Ripartizione della rete		Chilometri in esercizio	Viaggiatori			Bagagli e cani		
			Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 29 febbr.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 29 febbr.
Rete principale	Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali.	(1) 3540	2,763,990	25,211,162	27,975,152	165,905	1,218,646	1,384,551
	Linee di proprietà promiscua e privata. .	(2) 535	240,371	2,431,459	2,671,830	8,913	85,645	94,558
Totale. . .		4075	3,004,361	27,642,621	30,646,982	174,818	1,304,291	1,479,109
Rete secondaria		(3) 534	96,987	867,833	964,820	1,518	21,994	23,512
Totale generale. . .		4609	3,101,348	28,510,454	31,611,802	176,336	1,326,285	1,502,621

(1) **Comprende le linee**

Linea	Km.
Torino-Genova	Km. 170
San Pier d'Arena-S. Benigno . . .	» 4
Torino-Milano	» 150
Torino-Susa	» 53
Bussoleno-Confine Francese . . .	» 49
Alessandria-Arona	» 103
Valenza-Vercelli	» 42
Savona-Acqui-Bra	» 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese)	» 331
Mondovì-Carrù	» 14
Trofarello-Chieri	» 9
Rho-Sesto Calende	» 44
Milano-Chiasso (*a*).	» 26
Milano-Pavia.	» 36
Gallarate-Varese	» 19
Sesto Calende-Arona.	» 9
Cava d'Alzo-Novara	» 36
Firenze-Empoli-Pisa	» 79
Pisa-Livorno Marittima	» 20
Empoli-Chiusi e biforcazione per Siena	» 155
Da riportarsi	Km. 1494

Linea	Km.
Riporto	Km. 1494
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno. .	» 349
Cecina-Saline	» 30
Asciano-Montepescali	» 84
Roma-Napoli	» 260
Ciampino-Frascati.	» 7
Cancello-Avellino	» 74
Eboli-Metaponto	» 193
Taranto-Reggio Calabria . . .	» 476
Bufaloria-Cosenza	» 69
Oleggio-Pino	» 66
Codola-Nocera	» 5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala . .	» 9
Napoli-Eboli	» 80
Torre Annunziata-Castellammare. .	» 6
Battipaglia-Agropoli	» 30
Bra-Carmagnola	» 21
Voghera-Pavia	» 26
Novara-Romagnano	» 30
Avenza-Carrara	» 5
Vercelli-Stradella	» 99
Da riportarsi	Km 3413

Linea	Km.
Riporto	Km. 3413
Torino-Cuneo	Km. 88
Savigliano-Saluzzo	» 16
Reggio Calabria-Scilla	» 23
Totale . .	Km. 3540

(2) **Comprende le linee**

Linea	Km.
Novi-Tortona	» 19
Alessandria-Piacenza	» 97
Cavallermaggiore-Alessandria . . .	» 97
Castagnole-Asti-Mortara	» 94
Milano-Centrale-Vigevano	» 39
Torino-Torrepellice	» 54
Acqui-Alessandria	» 34
Mortara-Vigevano	» 13
Chivasso-Ivrea	» 33
Torreberetti Pavia.	» 44
Pontegalera-Fiumicino	» 11
Totale . .	Km. 535

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, ritenuto il disposto del 1° comma dell'articolo 18 del Contratto d'esercizio, la linea

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 29 febbr.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 29 febbr.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 29 febbr.	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 29 febbr.
724,158	6,020,720	6,744,878	3,766,064	29,277,062	33,043,126	29,065	371,647	400,712	7,449,182	62,099,237	69,548,419
82,410	765,786	848,196	383,964	3,568,585	3,952,549	2,909	24,997	27,906	718,567	6,876,472	7,595,039
806,568	6,786,506	7,593,074	4,150,028	32,845,647	36,995,675	31,974	396,644	428,618	8,167,749	68,975,709	77,143,458
9,911	113,898	123,809	77,952	646,237	724,189	849	9,409	10,258	187,217	1,659,371	1,846,588
816,479	6,900,404	7,716,883	4,227,980	33,491,884	37,719,864	32,823	406,053	438,876	8,354,966	70,635,080	78,990,046

(3) **Comprende le linee**

Reggio-Castrocucco:
Scilla-Bagnara . . . . . . Km. 9

Sicignano-Castrocucco:
Sicignano-Sassano-Tegiano . . » 46

Battipaglia-Castrocucco:
Agropoli-Vallo . . . . . . » 21

Gallarate-Laveno . . . . » 32

Stazione Frascati-Città . . . . . » 4

Torre Annunziata-Cancello. . . . » 31

Castellamare-Gragnano . . . . . » 5

Da riportarsi Km. 148

Riporto Km. 148

Airasca-Saluzzo. . . . . » 35

Moretta-Cavallermaggiore . . . . » 15

Gozzano-Domodossola:
Gozzano-Gravellona Toce . . » 25

Roccasecca-Avezzano:
Roccasecca-Arce. . . . . . » 10

Romagnano-Varallo . . . . . . » 25

Bricherasio-Barge . . . . » 12

Ivrea-Aosta. . . . . » 67

Da riportarsi Km. 437

Riporto Km. 437

Taranto-Brindisi . . . . » 72

Cajanello-Isernia:
Cajanello-Roccaravindola. . . » 27

Avellino-Benevento:
Avellino-Prato-Pratola. 9

Chivasso-Casale . . . . » 45

Cuneo-Ventimiglia:
Cuneo-Robilante. . . . . . » 17

Cuneo-Mondovì:
Cuneo-Rocca dei Baldi . . . » 20
Roccadebaldi-Mondovì . . . » 7

TOTALE . . . Km. 534

Milano-Chiasso di Ch. 52, si computa in soli Ch. 26.

RETE ADRIATICA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE		Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
			Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 29 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 29 febbraio
Rete principale	Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali . . .	(1) 3832	2,191,980	22,277,443	24,469,423	118,115	1,002,527	1,120,642
	Linee di proprietà privata.	(2) 169	74,603	688,834	763,437	2,372	23,690	26,062
	TOTALE.	4001	2,266,583	22,966,277	25,232,860	120,487	1,026,217	1,146,704
Rete secondaria.		(3) 808	134,226	1,276,509	1,410,735	2,682	31,327	34,009
	TOTALE GENERALE . . .	4809	2,400,809	24,242,786	26,643,595	123,169	1,057,544	1,180,713

RETE SICULA — PRODOTTI

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 29 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 29 febbraio
Rete principale (4)	(4) 615	249,585	1,647,713	1,897,298	5,431	33,088	38,519
Rete secondaria (5)	(5) 57	13,573	77,227	90,800	170	952	1,122
TOTALE	672	263,158	1,724,940	1,988,098	5,601	34,040	39,641

(1) Comprende le linee

Linea	Km.
Milano-Piacenza. . . . . Km.	69
Piacenza-Bologna . . . . »	147
Bologna-Pistoia. . . . . »	99
Firenze-Pistoia-Pisa . . . . . . »	101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia . »	288
Bologna-Padova . . . . »	123
Mestre-Cormons . . . . »	145
Udine-Pontebba. . . . . »	69
Treviglio-Cremona . . . . »	65
Treviglio-Rovato . . . . »	33
Bergamo-Lecco. . . . . »	33
Milano-Chiasso (*a*). . . . . . . »	26
Verona-Peri-Confine Austriaco. . . »	44
Verona-Mantova (Sant'Antonio) . . »	36
Dossobuono-Legnago. . . . . . . »	44
Legnago-Rovigo-Adria . . . . . »	71
Pisa-Livorno (S. Marco). . . . . »	19
Da riportarsi Km.	1412

Linea	Km.
Riporto Km.	1412
Roma-Orte . . . . Km.	83
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze . . . »	233
Orte-Foligno . . . . »	84
Foligno-Falconara. . . . . »	120
Foligno-Terontola. . . . . »	83
Napoli al Porto . . . . »	2
Bologna-Otranto . . . . »	847
Castelbolognese-Ravenna . . . . »	42
Castellamare Ad°-Rieti-Terni . . . »	230
Foggia-Napoli . . . . »	198
Cervaro-Candela . . . . »	30
Bari-Taranto . . . . »	115
Termoli-Benevento . . . . »	172
Pavia-Cremona-Brescia . . . . . »	124
Ferrara-Argenta . . . . »	34
Parma-Fornovo (*b*) . . . . »	23
TOTALE . . Km.	3832

(2) Comprende le linee

Linea	Km.
Cremona-Mantova. . . . . Km.	63
Mantova-Modena . . . . »	65
Palazzolo-Paratico . . . . »	10
Monza-Calolzio . . . . »	31
TOTALE . . . Km.	169

(*a*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, ritenuto il disposto del 1° comma dell'articolo 21 del contratto d'esercizio, la linea
(*b*) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 4° del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione con la rete di cui devono far parte, così il tronco

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 29 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 29 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 29 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 29 febbraio
791,704	7,171,865	7,963,569	3,313,056	26,755,581	30,068,637	86,402	805,886	892,288	6,501,257	58,013,302	64,514,559
25,900	208,155	234,145	113,375	889,105	1,002,480	1,626	11,053	12,679	217,966	1,820,837	2,038,803
817,694	7,380,020	8,197,714	3,426,431	27,644,686	31,071,117	88,028	816,939	904,967	6,719,223	59,834,139	66,553,362
22,079	130,235	152,314	111,901	788,544	900,445	4,498	36,565	41,063	275,386	2,263,180	2,538,566
839,773	7,510,255	8,350,028	3,538,332	28,433,230	31,971,562	92,526	853,504	946,030	6,994,609	62,097,319	69,091,928

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ED ACCELERATA			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 29 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 29 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 29 febbraio	Prodotti approssimativi del mese	mesi precedenti in cifre rettificate	al 29 febbraio
16,058	197,077	213,135	313,118	2,106,680	2,419,798	6,065	45,366	51,431	590,257	4,029,924	4,620,181
548	5,282	5,830	6,776	23,384	30,160	176	818	994	21,243	107,663	128,906
16,606	202,359	218,965	319,894	2,130,064	2,449,958	6,241	46,184	52,125	611,500	4,137,587	4,749,087

(3) Comprende le linee

Roma-Solmona:
Tivoli Cineto Romano. . . . Km. 18
Roma-Tivoli. . . . . » 40
Faenza-Firenze:
Faenza-Fognano. . . . . . » 18
Belluno-Feltre Treviso . . . . . » 86
Adria-Chioggia. . . . . » 31
Macerata-Albacina:
Albacina-S. Severino . . . . » 32
Teramo-Giulianova . . . . . . » 26
Ferrara-Ravenna-Rimini:
Ravenna-Cesenatico. . . . . » 29
Candela-Ponte-S.Venere-Melfi-Rionero-Potenza:
Candela-Rocchetta-Melfi . . . » 11
Zollino-Gallipoli . . . . » 35

Da riportarsi Km. 326

Riporto Km. 326

Parma-Brescia-Iseo:
Parma-Piadena . . . . . } » 64
Brescia-Iseo . . . . . . }
Macerata-Civitanova . . . . . . » 28
Legnago-Monselice . . . . . . » 40
Sondrio-Chiavenna . . . . . . » 68
Mestre-S. Donà-Portogruaro . . . » 60
San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno . . . . » 33
Foggia-Manfredonia . . . . . . » 36
Treviso-Oderzo-Motta . . . . . » 34
Mantova-Legnago . . . . » 38
Viterbo-Attigliano. . . . . . . » 40
Bologna-Verona:
Bologna S. Giovanni in Persiceto » 21
Foggia-Lucera . . . . » 20

TOTALE . . . Km. 808

(4) Comprende le linee

Messina-Catania-Siracusa. . . . . Km. 182
Catania-Caltanissetta-Canicattì-Caldare » 175
Palermo-Porto Empedocle . . . . » 151
Roccapalumba-Santa Caterina. . . » 57
Canicattì-Licata . . . . » 50

TOTALE . . . Km. 615

(5) Comprende le linee

Siracusa-Licata:
Siracusa-Noto. . . . . . Km. 33
Messina-Patti-Cerda:
Cerda-Lascari-Cefalù . . . » 24

TOTALE . . . Km. 57

Milano-Chiasso di Ch. 52 si computa in soli Ch. 26.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia

PRODOTTI LORDI

Ferrovie di proprietà dello Stato
esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

MESE DI FEBBRAIO —	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
	1888	1887	1888	1887	1888	1887
Lungh. assoluta al 29 febbr.. Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung. media di eser.° dal 1° luglio al 29 febbraio . . . . »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	9,150	9,234	36,194	28,744	45,344	37,978
Bagagli . . . . »	156	164	647	545	803	709
Merci a grande velocità. . . . »	1,222	822	3,025	2,984	4,247	3,806
Merci a piccola vel. ed accel. »	10,194	11,594	14,042	15,286	24,236	26,880
Prodotti fuori traffico. . . . . »	278	311	592	730	870	1,041
Totali. . . . L.	21,000	22,125	54,500	48,289	75,500	70,414
Mesi antecedenti. . . . . »	176,500	184,445	450,500	419,691	627,000	604,136
Totali dal 1° lugl. al 29 febbr. L.	197,500	206,570	505,000	467,980	702,500	674,550
Differenze nel 1888. Mese di febbraio . . . . L.	— 1,125		+ 6,211		+ 5,086	
Dal 1° luglio al 29 febbraio . L.	— 9,070		+ 37,020		+ 27,950	
Prodotto chilometrico						
Del mese di febbraio . . . . . L.	656	691	504	447	539	502
Dal 1° luglio al 29 febbraio . »	6,171	6,455	4,675	4,333	5,017	4,818
Differenze nel 1888. Mese di febbraio . . . . L.	— 35		+ 57		+ 37	
Dal 1° luglio al 29 febbraio. . L.	— 284		+ 342		+ 199	

Ferrovie

MESE DI FEBBRAIO —	SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE		SANTHIÀ-BIELLA	
	1888	1887	1888	1887	1888	1887
Lungh. assoluta al 29 febbr . Ch.	188	188	69	69	30	30
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 29 febbraio . . »	188	188	69	69	30	30
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	62,571	68,424	15,320	14,765	16,806	17,154
Bagagli . . . . »	1,199	1,855	136	132	525	550
Merci a grande velocità . . . »	4,901	5,560	950	816	2,031	1,914
Merci a piccola vel. ed accel. »	43,633	49,712	9,699	9,234	20,644	19,288
Prodotti fuori traffico. . . . . »	2,160	2,305	274	174	535	750
Totali . . . L.	114,464	127,856	26,379	25,121	40,541	39,656
Mesi antecedenti. . . . . »	800,414	917,847	245,987	253,665	403,334	378,689
Totali dal 1° lugl. al 29 febbr. L.	914,878	1,045,703	272,366	278,786	443,875	418,345
Differenze nel 1888. Mese di febbraio . . . . L.	— 13,392		+ 1,258		+ 885	
Dal 1° luglio al 29 febbraio . L.	— 130,825		— 6,420		+ 25,530	
Prodotto chilometrico						
Del mese di febbraio. . . . . L.	608	680	382	364	1,351	1,321
Dal 1° luglio al 29 febbraio . »	4,866	5,562	3,947	4,040	14,795	13,944
Differenze nel 1888. Mese di febbraio. . . . . L.	— 72		+ 18		+ 30	
Dal 1° luglio al 29 febbraio. . L.	— 696		— 93		+ 851	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO-CASTELLAMONTE		MILANO-SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO	
1888	1887	1888	1887	1888	1887	1888	1887	1888	1887
32	32	12	12	31	23	62	62	14	14
32	32	12	12	30	23	62	62	14	14
18,726	21,150	6,639	7,821	9,080	8,129	44,744	46,885	2,343	3,218
56	75	4	3	105	83	252	254	42	92
1,399	1,419	38	19	387	»	2,541	2,320	218	212
6,505	6,594	256	379	9,930	7,851	18,771	17,589	1,906	3,337
3,005	2,442	108	108	1,731	1,206	834	497	91	136
29,691	31,680	7,045	8,330	21,233	17,269	67,142	67,535	4,600	6,995
333,644	318,673	96,947	102,319	185,330	153,292	795,260	766,310	56,500	74,514
363,335	350,353	103,992	110,649	206,563	170,561	862,402	833,845	61,100	81,509
— 1,989		— 1,285		+ 3,964		— 393		— 2,395	
+ 12,982		— 6,657		+ 36,002		+ 28,557		— 20,409	
927	990	587	694	684	750	1,082	1,089	328	499
11,354	10,948	8,666	9,220	6,885	7,415	13,909	13,449	4,364	5,822
— 63		— 107		— 66		— 7		— 171	
+ 406		— 554		— 530		+ 460		— 1,458	

diverse

VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO		SARONNO-MALNATE COMO-VARESE-LAVENO		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA	
1888	1887	1888	1887	1888	1887	1888	1887	1888	1887
64	42	44	44	38	38	75	75	29	29
59	29	44	44	38	38	75	74	29	29
8,349	5,334	6,681	7,284	6,071	6,877	26,358	26,406	6,135	5,800
66	27	132	114	48	72	352	295	37	31
291	385	474	380	713	849	936	912	281	249
2,411	2,553	2,123	3,236	5,545	10,804	6,678	4,436	10,088	10,367
93	428	90	292	123	709	152	127	»	»
11,210	8,727	9,500	11,306	12,500	19,311	34,476	32,230	16,541	16,447
112,757	66,347	109,000	109,258	171,000	236,614	476,079	455,254	151,272	137,954
123,966	75,074	118,500	120,564	183,500	255,925	510,555	487,484	167,813	154,401
+ 2,483		— 1,806		— 6,811		+ 2,246		+ 94	
+ 48,892		+ 2,064		— 72,425		+ 23,071		+ 13,412	
175	207	215	256	328	568	459	429	570	567
2,101	2,588	2,693	2,740	4,829	6,734	6,807	6,589	5,786	5,324
— 32		— 41		— 180		+ 30		+ 3	
— 487		— 47		— 1,905		+ 218		+ 462	

PRODOTTI LORDI

Ferrovie

MESE DI FEBBRAIO	SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVI		MENAGGIO-PORLEZZA PONTETRESA-LUINO		NAPOLI-BAJANO		SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO		COLLE VAL D'ELSA POGGIBONSI	
—	1888	1887	1888	1887	1888	1887	1888	1887	1888	1887	1888	1887
Lungh. assol. al 29 febb. Ch.	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24	8	8
Lungh. media di esercizio dal 1° luglio al 29 febbr. »	3	3	24	24	26	26	37	37	24	24	8	8
PRODOTTI												
Viaggiatori . . . . L.	446	585	2,337	2,940	1,639	1,603	28,664	25,593	2,147	2,200	937	1,121
Bagagli . . . . »	1	»	42	68	12	15	206	163	17	17	25	30
Merci a grande velocità . »	»	»	162	152	»	»	695	348	663	472	114	107
Merci a picc. vel. ed accel. »	»	»	230	359	1,732	2,028	4,113	3,701	6,181	4,555	2,191	2,735
Prodotti fuori traffico . . »	»	»	56	69	»	»	303	221	492	567	76	130
Totali. . . . L.	447	585	2,827	3,588	3,383	3,646	33,981	30,026	9,500	7,811	3,343	4,123
Mesi antecedenti . . . . . »	29,455	25,711	33,183	34,113	47,876	36,114	296,774	252,870	74,500	77,116	36,124	32,081
Tot. dal 1° luglio al 29 feb. L.	29,902	26,296	36,010	37,701	51,259	39,760	330,755	282,896	84,000	84,927	39,467	36,204
Differenze nel 1888 Mese di febbraio . . . . L.	— 138		— 761		— 263		+ 3,955		— 1,689		+ 780	
Dal 1° luglio al 29 febbr. L.	+ 3,606		+ 1,691		+ 11,499		+ 47,859		— 927		+ 3,263	
Prodotto chilometrico												
Del mese di febbraio . . L.	149	195	117	149	130	140	918	811	395	325	417	515
Dal 1° luglio al 29 febbr. »	9,967	8,765	1,500	1,570	1,971	1,529	8,939	7,645	3,500	3,538	4,933	4,525
Differenze nel 1888. Mese di febbraio . . . . . L.	+ 46		— 32		+ 10		+ 107		+ 70		+ 98	
Dal 1° luglio al 29 febbr. L.	+ 1,202		— 70		+ 442		+ 1,294		— 38		+ 408	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Tratti comuni a due linee compresi nelle seguenti reti e linee.

Rete Mediterranea	Km.	99
Rete Adriatica	»	62
Rete Sicula	»	9
Ferrovie Venete	»	3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	»	3
Totale	Km.	176

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

(dedotte le tasse erariali)

diverse

AREZZO FOSSATO		UDINE-CIVIDALE		CAMPO SAMPIERO MONTEBELLUNO		BOLOGNA-PORTOMAGGIORE MASSA LOMBARDA		BASALUZZO FRUGAROLO		NOVARA SEREGNO		PALERMO CORLEONE (1)		FERROVIE SECON. DELLA SARDEGNA		TOTALE delle ferrovie diverse	
1888	1887	1888	1887	1888	1887	1888	1887	1888	1887	1888	1887	1888	1887	1888	1887	1888	1887
134	134	15	15	28	28	72	»	9	»	56	»	68	»	121	»	1313	957
134	126	15	15	28	25	49	»	9	»	39	»	18	»	7	»	1103	932
9,723	9,958	3,676	3,672	3,273	2,385	11,225	»	494	»	6,947	»	8,400	»	6,150	»	315,881	289,358
234	212	43	33	69	44	157	»	»	»	66	»	200	»	152	»	4,178	4,165
1,043	996	114	95	»	»	179	»	24	»	271	»	170	»	69	»	18,644	17,205
11,474	11,554	1,469	975	»	»	621	»	124	»	4,995	»	2,090	»	489	»	173,898	171,277
548	381	198	44	58	»	18	»	»	»	173	»	»	»	81	»	11,199	10,586
23,022	23,101	5,500	4,819	3,400	2,429	12,200	»	642	»	12,452	»	10,860	»	6,941	»	523,820	492,591
178,342	147,850	46,600	41,741	24,089	17,832	72,645	»	6,502	»	79,593	»	13,167	»	»	»	4,876,673	4,636,164
201,364	170,951	52,100	46,560	27,489	20,261	84,845	»	7,144	»	92,045	»	24,327	»	6,941	»	5,400,493	5,128,755
− 79		− 681		+ 971		+ 12,200		+ 642		+ 12,452		+ 10,860		+ 6,941		+ 31,229	
+ 30,413		+ 5,540		+ 7,228		+ 84,845		+ 7,144		+ 92,015		+ 24,327		+ 6,941		+ 271,738	
171	172	366	321	121	86	169	»	72	»	222	»	159	»	110	»	417	514
1,502	1,356	3,473	3,104	981	810	1,731	»	793	»	2,360	»	1,351	»	991	»	4,896	5,502
− 1		− 45		+ 35		»		»		»		»		»		− 97	
+ 146		+ 369		+ 171		»		»		»		»		»		− 606	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio 1887 al 29 febbraio 1888.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Rete Mediterranea	Cuneo-Robilante	Luglio	16	17
	Cuneo-Rocca dei Baldi	Ottobre	8	20
	Roccadebaldi-Mondovì	Febbraio	18	7
Rete Adriatica	Roma-Tivoli	Agosto	1°	40
	Foggia-Lucera	Id.	1°	(2) 20
Rete Sicula	Variante e Stazione definitiva di Noto	Settembre	20	1
Linea Bologna-Porto Maggiore	Budrio-Medicina	Luglio	16	11
	Budrio-Molinella	Agosto	16	16
	Medicina-Massa Lombarda	Dicembre	4	15
	Molinella-Porto Maggiore	Id.	21	14
Linea Settimo-Castellamonte	Rivarolo-Castellamonte	Luglio	25	8
Linea Novara-Seregno	Busto Arsizio-Saronno	Ottobre	5	14
	Saronno-Seregno	Dicembre	31	15
Linea Ventoso-Reggio-Guastalla	Correggio-Carpi	Ottobre	15	11
Ferrovie secondarie della Sardegna	Cagliari Isili	Febbraio	15	81
	Monti-Tempio	Id.	15	40
		TOTALE		330

(1) Col giorno 27 dicembre 1887 venne completamente riattivato il servizio di questa linea.
(2) Un chilometro comune con la linea Ancona-Foggia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 802977 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 5 annue al nome di Guglielmi Antonio fu Giovanni Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre Leone Colomba vedova Guglielmi Giovanni Antonio è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Guglielmi Giovanni Antonio fu Giovanni Antonio, minore, ecc., come sopra vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 aprile 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 335265 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 152325 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 20 al nome di *Del Grasso* Filomena fu Michele, minore, sotto l'amministrazione di *Rosa* Santangelo di Andrea, sua madre e legittima amministratrice, domiciliata in Casalnuovo (Capitanata); n. 335266 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 152326 di detta soppressa Direzione) per lire 15 al nome della suddetta *Del Grasso* Filomena col vincolo di usufrutto vitalizio a favore della madre *Rosa* Santangelo di Andrea, vedova di *Del Grasso* Michele, domiciliata in Casalnuovo (Capitanata); assegno provvisorio n. 27224 di detta soppressa Direzione di Napoli per lire 3,25 al nome della suddetta *Del Grasso* e con lo stesso vincolo d'usufrutto, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Del Grosso* Filomena fu Michele, minore, sotto l'amministrazione della madre *Maria Rosaria* Santangelo ecc, usufruttuaria della rendita di lire 15 e dell'assegno provvisorio di lire 3, 25, vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 aprile 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

CONSIGLIO SCOLASTICO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

In esecuzione dell'art. 92, Regolamento 16 aprile 1882, nei giorni 23 e seguenti del venturo mese di luglio avrà luogo nel R. Liceo Broggia di Lucera, un concorso per tre posti semi-gratuiti vacanti in quel Convitto Nazionale, conformemente alla deliberazione presa dal Consiglio Prov. Scolastico nella seduta del 19 aprile p. p.

Per essere ammesso al Concorso, bisogna che il candidato faccia tenere al signor Preside-Rettore del Liceo Broggia:

a) Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

b) La fede legale di nascita, dalla quale risulti, che il candidato non oltrepassi il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso. E' fatta eccezione soltanto pei giovani già convittori in un Collegio Nazionale;

c) Un attestato di moralità, rilasciatogli o dalla Podestà Municipale, o da quella dell' Istituto da cui proviene;

d) Un attestato autentico degli studii fatti;

e) Un certificato di aver avuto l'innesto vaccinico o sofferto il vajuolo; di essere sano e sceyro d'infermità schifose o stimate contagiose;

f) Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che essa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'Agente delle Tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, o lo stesso candidato possiede.

Il tempo utile alla presentazione delle istanze documentate, termina col 30 del mese di giugno. Scorso questo termine, qualunque istanza non sarà accolta. Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, e con la perdita del posto, quando sia già conferito.

Le prove del concorso sono scritte ed orali. Le scritte per gli alunni che compiono il corso elementare, consistono in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica. Per gli alunni del Ginnasio e del Liceo, in un componimento italiano e in una versione dal latino, corrispondente agli studii fatti. Le orali versano in tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti.

Foggia, 1 maggio 1888.

Il R. Provveditore
QUERCIA.

1

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 16 maggio 1888

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,35.

FORTUNATO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

ANGELONI dichiara, che, se fosse stato presente, avrebbe risposto *sì* nella votazione nominale di ieri.

AVENTI dichiara che, se avesse potuto essere presente, avrebbe risposto *no*.

PRESIDENTE comunica che l'onorevole Di Marzo ha telegrafato che, se fosse stato presente, avrebbe risposto *sì*.

(Il processo verbale è approvato).

Annuncia inoltre la seguente domanda d'interrogazione dell' onorevole Colombo.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze sulle cause che produssero la recente chiusura delle fabbriche di spiriti Sezza e Branca di Milano e sui provvedimenti che intende prendere in proposito ».

MAGLIANI, ministro delle finanze, dirà domani se e quando sarà in grado di rispondere.

Seguito della discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sui capitoli, avvertendo che s'intenderanno approvati senz' altro quelli sui quali non venga presentata nessuna proposta.

BACCARINI raccomanda all' onorevole ministro alcuni impiegati di ordine che da venti anni non hanno ottenuto nessuna promozione ed hanno uno stipendio inferiore a quello degli impiegati che hanno il grado corrispondente in altre amministrazioni; raccomanda inoltre la sorte degli scrivani straordinari, i quali, pur avendo superato gli esami per essere ammessi tra gl' impiegati d' ordine, ricevono una retribuzione assolutamente insufficiente.

MAGLIANI, ministro delle finanze, prega la Commissione di non insistere nella riduzione da essa proposta sul capitolo primo e di consentirgli seimila lire in luogo delle ottomila ch'egli domandava, elevando la somma da lire 2,053,989.30 a lire 2,059,989.30, per provvedere alla nomina di un capo divisione assicurando che procurerà di ottenere una corrispondente economia.

Risponde poi all'onorevole Baccarini ch'egli ha perfino presentato un disegno di legge per migliorare la condizione degli scrivani straordinari e che ne ha ammessi nell'amministrazione quanti più era possibile.

Riconosce inoltre che qualcosa rimane a fare per migliorare la condizione di alcuni impiegati d'ordine, ed egli provvederebbe, se avesse facoltà di rimaneggiare gli organici, senza aumento di spesa.

CAVALLETTO chiede che sia soppresso il sistema degli impiegati avventizi nelle tesorerie.

BACCARINI ringrazia il ministro e lo incoraggia a fare profittando della larghezza concessa al Governo dalla legge così detta dei Ministeri.

GUICCIARDINI, relatore, sebbene la Commissione non abbia ritenuto indispensabile al servizio la introduzione di un capo di divisione nella direzione generale del tesoro, tuttavia, se l'onorevole ministro insiste, se ne rimette alla Camera.

Si unisce poi ai desideri espressi perchè venga sanata l'amministrazione dalla piaga degli straordinari; ma non conviene nel concetto espresso dall'onorevole Baccarini che la legge sui Ministeri consentirebbe al ministro di modificare gli organici nei limiti della spesa autorizzata.

MAGLIANI, ministro delle finanze, conferma che i posti che rimangono vacanti nell'amministrazione vengono colmati da scrivani straordinarii e che di questi ultimi non ne vengono più ammessi.

SEISMIT-DODA crede che, invece di nominare un nuovo capo-divisione, si potrebbe, nella direzione del tesoro, sopprimere una divisione per semplificare quell'organismo già complicato.

Raccomanda poi di sopprimere completamente gli scrivani straordinarii nell'amministrazione provinciale.

MAGLIANI, ministro delle finanze, avverte che non si tratta di istituire una nuova divisione, ma di colmare un vuoto lasciato da una promozione e che quel posto non potrebbe rimanere scoperto senza grave danno del servizio.

GUICCIARDINI, relatore, fa notare che la Commissione non ritira la sua proposta, soltanto ne rimette il giudizio alla Camera trattandosi di una questione di poca entità.

GALLI, appunto perchè si tratta di una questione piccola, non comprende perchè la Commissione non si ponga d'accordo con l'onorevole ministro.

GIOLITTI non crede che convenga riunire la Commissione del bilancio per una differenza di seimila lire che la Commissione non credette e non crede di accettare.

LUZZATI, presidente della Commissione del Bilancio, dichiara che la Commissione mantiene la sua proposta.

GALLI, risponde che il ministro ha dato le ragioni che giustificano la sua proposta, nè comprende perchè la Commissione e la Camera non debbano consentirla.

GIOLITTI risponde che la Commissione del bilancio ha diritto di apprezzare le questioni dal suo punto di vista e che è utile che la Camera si pronunci perchè la Commissione ne tragga norma per l'avvenire.

SEISMIT-DODA insiste nelle ragioni dianzi dette.

MAGLIANI, ministro delle finanze, ripete che la proposta sua trae la sua origine in motivi di servizio; e ripete anche che se ne rimette alla Camera.

SALARIS domanda se il posto di ispettore generale a cui fu chiamato un capo divisione, esisteva o no

MAGLIANI, ministro delle finanze. Non esisteva, e fu creato con un voto della Camera.

(La Camera approva il capitolo 1° con lo stanziamento proposto dal ministro delle finanze; approva anche il capitolo 2°).

BONFADINI sul capitolo 3° lamenta che di tanto in tanto si ripeta la questione degli impiegati straordinari con grave carico del bilancio e dei contribuenti.

Non conviene con l'on. Baccarini che i ministri abbiano facoltà di modificare gli organici.

PETRONI richiama l'attenzione del ministro sulle condizioni degli impiegati delle tesorerie provinciali che chiedono una posizione stabile, e lo prega di raccomandare almeno ai tesorieri di retribuirli con maggiore equanimità.

FILI' ASTOLFONE non comprende le osservazioni degli onorevoli Bonfadini e Seismit-Doda contro gli straordinarii delle intendenze di finanza, mentre nessuno ha trovato nulla da dire contro gli straordinarii delle altre amministrazioni che pure sono molto meglio retribuiti.

Gli straordinari delle intendenze, come tutti gli altri, rispondono a vere necessità di servizio; ed anzi è a deplorare che siano retribuiti in modo da offendere la dignità umana.

Ammette che non si assumano più in servizio di questi impiegati; ma ragione di equanimità vuole che non si mettano in mezzo alla strada impiegati che servono da molti anni.

Prega quindi la Commissione di non insistere nella sua proposta di riduzione; e in ogni caso prega il ministro di non accettarla.

Si unisce poi alla raccomandazione dell'on. Petroni.

DE BERNARDIS si associa alle osservazioni degli onorevoli Petroni e Filì-Astolfone in favore degli impiegati delle tesorerie.

GUICCIARDINI, relatore, non intende di entrare nella discussione relativa agli impiegati di tesoreria; e dichiara, per le ragioni addotte nella relazione, di insistere nella proposta economia, con la quale, però, non si diminuisce lo stipendio degli straordinari.

Difende anche le proposte di modificazione agli organici dei primi segretarii e dei vici segretarii.

MAGLIANI, ministro delle finanze, dichiara di non poter prendere impegno quanto agli impiegati fiduciari delle tesorerie per ragioni d'indole giuridica, finanziaria e amministrativa; ma sorveglierà affinchè a questi impiegati sia garantito un minimo di stipendio, e sia fatta una posizione che non li lasci interamente all'arbitrio dei tesorieri.

Quanto agli scrivani straordinarii, risponde che tiene a cuore la loro condizione, e che vengono via via collocati in pianta quelli che superano l'esame di idoneità. E siccome intanto è equo migliorare le loro condizioni, così si provvederà in parte con le economie risultanti dalle vacanze non rimpiazzate.

Quindi accetta la proposta della Giunta del bilancio.

BONFADINI, dichiara di non tenere conto delle pressioni che gli vengono da privati interessi, e di occuparsi molto della sorte dei contribuenti.

(Interruzioni e commenti).

CAVALLETTO, insiste sulla necessità di semplificare i congegni amministrativi per avere pochi impiegati e ben pagati. Ma intanto prende atto delle dichiarazioni ora fatte dall'on. ministro.

DE BERNARDIS, insiste nelle sue osservazioni, e prega il ministro di meglio studiare la questione nel senso di favorire gli impiegati di tesoreria.

PETRONI, prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Voci: La chiusura.

(La chiusura è approvata).

FILI' ASTOLFONE, parla per fatto personale rispondendo all'onorevole Bonfadini.

(Si approvano i capitoli 3, 4, 5)

CAVALLETTO al capitolo 6 ricorda le spese anticipate al Governo austriaco dai comuni della Lombardia e del Veneto per il ricensimento, e prega il ministro di non dimenticare gli impegni assunti in proposito. Raccomanda che per le operazioni tecniche occorrenti alla formazione del catasto, il Governo adoperi gli aiutanti ingegneri del Genio civile.

MAGLIANI, ministro delle finanze, risponde che terrà conto delle raccomandazioni dell'onorevole Cavalletto.

CAVALLETTO ringrazia il ministro, e lo prega di far sollecitare le pratiche relative al rimborso cui ha accennato.

(Si approvano i capitoli 6, 7 e 7 bis).

FERRARI ETTORE al capitolo 8 non crede giusta la proposta economia nel personale delle Sezioni tecniche di finanza, nè che si rimandi all'anno venturo la sistemazione dell'organico relativo. Quindi prega la Commissione di modificare in questo senso la sua proposta al fine di sodisfare i desiderii di benemeriti funzionarii.

GUICCIARDINI, relatore, dà ragione della proposta messa innanzi dalla Giunta del bilancio, dichiarando che non s'intende di risolvere ora la questione, ma bensì di differirla per aver agio a studi ulteriori.

MAGLIANI, ministro delle finanze, si associa a queste spiegazioni, dichiarando che non si pregiudica nessuna questione, tutto essendo differito all'anno prossimo.

FERRARI ETTORE prende atto di queste dichiarazioni.

BALSAMO lamenta che la gravità delle tasse abbia annientato le industrie delle distillerie in molte parti d'Italia, con danno dell'erario e della pubblica economia, e richiama l'attenzione del ministro su questo stato di cose.

MUSSI si unisce a queste osservazioni accennando alla chiusura di due distillerie a Milano, che pagavano un'imposta annua di undici milioni e che non hanno potuto reggere alle persecuzioni del fisco. Deplora che in una grande e popolosa città possano avvenire di questi fatti dolorosissimi, ed invita l'onorevole ministro a provvedere perchè non si rinnovino.

COLOMBO dice che fin da questa mattina ha deposto un'interrogazione per l'onorevole ministro circa alla chiusura delle fabbriche notate dall'onorevole Mussi.

Domanda se la discussione di questo argomento debba farsi ora o debba essere rimandata.

MAGLIANI, ministro delle finanze, risponde all'onorevole Balsamo che l'ultimo disegno di legge provvede ai danni lamentati dai distillatori di alcool di vino. Del resto alcune migliaia di distillatori di alcool di vino attualmente funzionano, e quindi il personale finanziario consacrato alla loro sorveglianza non è superfluo.

Quanto alla chiusura delle distillerie di prima categoria, alla quale hanno accennato gli onorevoli Mussi e Colombo se ne occuperà quando dovrà rispondere all'interrogazione dell'onorevole Colombo.

BALSAMO replica dicendo che il personale impiegato a sorvegliare le piccole distillerie è inadatto al suo ufficio, per mancanza di cognizioni tecniche.

MAGLIANI, ministro delle finanze, assicura l'onorevole Balsamo, che si occuperà seriamente degli inconvenienti da lui lamentati.

(Sono approvati i capitoli dall'8 al 62).

PETRONI deplora la mancanza di un edificio appropriato per la dogana di Bari, e prega il ministro di voler sollecitarne la pronta costruzione.

MAGLIANI, ministro delle finanze, promette di tener conto della giusta raccomandazione dell'onorevole Petroni.

SOLIMBERGO parla sui capitoli, che riguardano le dogane per domandar conto al ministro di alcuni omicidii commessi dalle guardie doganali.

Deplora il contrabbando e crede che lo si debba energicamente reprimere, ma nello stesso tempo non sa dissimulare la responsabilità del Governo, il quale non fa tutto quello che dovrebbe per evitarlo. Pur troppo la dogana non colpisce che i piccoli contrabbandieri e ricorda gl'inconvenienti messi in luce dall'onorevole Lucca quando si discusse la legge del catenaccio per gli zuccheri.

Allora dei milioni furono impunemente frodati all'erario, mentre dei piccolissimi contrabbandieri sono perseguitati fino ad esser presi a fucilate. Spera che l'onorevole Lucca vorrà associarsi a lui nel sostenere i suoi concetti, e nello stesso tempo invita il Governo a dare degli energici provvedimenti.

MARZIN si associa alle considerazioni svolte dall'onorevole Solimbergo, spera che i rei saranno tradotti davanti i tribunali e che il Governo non mancherà al suo dovere di tutelare le vite dei cittadini, come tutela gl'interessi dell'erario.

LUCCA ammette che si faccia il confronto fra i contrabbandieri all'ingrosso, che non hanno neppure aumentata la tassa di ricchezza mobile, ed i piccoli che perdono nel mestiere la vita.

Ma per ciò non si devono biasimare gli agenti della finanza, che fanno il loro dovere.

Certo il fatto delle fucilate è deplorevole, ma non si devono aggravare straordinariamente le accuse contro gli agenti, che avranno avuto le loro attenuanti.

Coglie l'occasione per chiedere all'onorevole ministro delle finanze quali siano i provvedimenti che intende prendere per far sì che non si rinnovino gli inconvenienti deplorati a proposito del catenaccio sugli zuccheri.

Termina augurandosi, che ogni specie di contrabbando, grande o piccino, possa essere efficacemente represso.

MEL fa rilevare all'onorevole ministro che da un pezzo i giornali esteri, riboccano di lamenti, contro i nostri doganieri.

Ammette, che vi sia dell'esagerazione ma qualche fatto accaduto in persona di nazionali, farebbe supporre che le accuse, almeno in parte, siano fondate. Domanda all'onorevole ministro delle finanze se non sia il caso di fare qualche raccomandazione al basso personale delle dogane.

MAGLIANI, ministro delle finanze, dice che l'onorevole Solimbergo ha cominciato col biasimare il contrabbando; egli non lo ringrazia, ma sente il dovere di cominciare lodando l'opera oscura, ma solerte degli agenti inferiori della dogana.

Il fatto al quale accenna l'onorevole Solimbergo è deplorevole, ma fu involontario, e del resto gli autori furono deferiti al tribunale militare.

Le istruzioni dàte alle guardie di finanza, ingiungono loro di tirare in aria, e di mirare i contrabbandieri soltanto quando ne sono aggredite.

Non sa trovare poi un'analogia fra i contrabbandieri aperti e gli speculatori che introducono merci nell'aspettazione di un dazio da mettersi o da aumentarsi.

Certo che è bene, potendo, impedire simili speculazioni, ma non si possono punirne gli autori come contrabbandieri.

Risponde poi all'onorevole Mel, che si è elaborato un nuovo regolamento, per impedire certe fiscalità che potrebbero sembrare eccessive; non crede poi che i doganieri manchino in Italia di urbanità, ad ogni modo se degli inconvenienti precisi gli saranno segnalati saprà provvedere.

SOLIMBERGO si dichiara lieto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro.

Però non sa approvare che l'onorevole ministro abbia fatto degli apprezzamenti sul fatto da lui accennato, mentre egli se ne era astenuto.

MAGLIANI, ministro delle finanze, crede che le parole da lui pronunziate non debbano nè possano avere alcuna influenza sulle indagini che farà la giustizia.

PRESIDENTE. Non essendovi alcuna proposta si intende approvato il capitolo 63.

(Si approvano i successivi capitoli sino al 74).

SIACCI al capitolo 75 fa alcune osservazioni sul modo in cui sono rimunerati i sorveglianti, che crede affatto insufficiente. Raccomanda che si migliorino le sorti di questi sorveglianti assegnando loro lo stipendio mensile che una volta aveano, mentre ora sono pagati a giornata.

RUBICHI domanda al ministro quale sorte egli intende che deve essere serbata alla coltivazione nazionale dei tabacchi. Il ministro aveva fatto promesse che finora non sono state mantenute. Quando sarà modificato il regolamento? Quando ne saranno abrogate alcune disposizioni?

Accenna ai danni che dall'applicazione di quel regolamento sono venuti alla coltivazione dei tabacchi; danni che sono resi anche più gravi dalle presenti condizioni dell'agricoltura.

Prega il ministro di interessarsi direttamente nella quistione, senza

sentire tanto il parere del personale superiore dell'amministrazione centrale. (Approvazioni).

DI SANT'ONOFRIO ricorda al ministro promesse che egli ha fatto e sinora non furono mantenute.

Di fronte alla Commissione centrale, il coltivatore è senza difesa. Questo non gli pare giusto, e non parrà neppure all'onorevole ministro.

Crede che anche in Italia può prodursi, e si è prodotto tabacco di eccellente qualità.

Gli duole che l'amministrazione delle gabelle faccia rimpiangere la Regìa.

BALSAMO si unisce agli onorevoli Rubichi e Di Sant'Onofrio nel credere dannoso agli interessi del paese il regolamento del 19 ottobre 1886. È anch'egli d'avviso che eccellente tabacco possa prodursi in Italia.

Confida che il ministro s'interesserà a questo ramo importante dell'industria nazionale.

PAIS si unisce ai precedenti oratori.

Deplora che anche in Sardegna la produzione del tabacco vada di anno in anno diminuendo, per la eccessiva fiscalità degli agenti. Accenna alle tristi condizioni economiche della Sardegna, e domanda al ministro provvedimenti energici ed immediati.

MAGLIANI, ministro delle finanze, prende impegno di studiare la questione sollevata dall'onorevole Siacci, e di provvedere per quanto è possibile.

Agli altri oratori risponde che è stato necessario restringere alquanto la coltivazione; ma il Governo ha proceduto con moderazione e cautela, cercando di non danneggiare gli interessi dei coltivatori.

Il tabacco indigeno è più adatto a farne trinciati che dei sigari; ora in Italia il consumo dei trinciati non è grande. Quindi i magazzini sono pieni di tabacco indigeno.

E' da sperare che col tempo aumentando il consumo dei trinciati, e migliorandosi la qualità dei tabacchi nazionali sicchè possono farsene buoni sigari, gli inconvenienti lamentati abbiano a cessare.

Ricorda come e da chi fu compilato il regolamento del 1886, che è in ogni modo un progresso di fronte al regolamento della Regìa.

Egli aveva promesso di modificare questo regolamento, ed in parte lo ha fatto; e ne dà esempi; per altre modificazioni gli studi sono compiuti.

Ha riconosciuto la necessità di comporre altrimenti la Commissione centrale tecnica dei tabacchi, sicchè vi siano rappresentati gli interessi dei coltivatori.

Appena, d'accordo col suo collega il ministro dell'agricoltura, avrà studiato il modo migliore di far rappresentare nella Commissione quegli interessi, provvederà. Spera che gli onorevoli Rubichi, Di Sant'Onofrio, Balsamo e Pais, siano soddisfatti di queste sue dichiarazioni.

Crede anch'egli che il tabacco prodotto in Italia sia di buona qualità, e che di più possa essere poco per volta migliorato.

BONFADINI vorrebbe qualche informazione sugli esperimenti di coltivazione che si fanno per conto del Ministero.

BALSAMO ricorda che nella provincia di Lecce sotto la Regìa si coltivarono 9 milioni di piante di tabacco; ora la coltivazione è ridotta ad un milione e mezzo

Insiste nel credere difettoso il regolamento e scarso il prezzo col quale il tabacco è pagato.

RUBICHI prende atto delle dichiarazioni del ministro, e si augura che sia presto pubblicato il nuovo regolamento.

DI SANT'ONOFRIO confida che il ministro potrà vincere tutte le difficoltà. Insiste nel dimostrare con esempi che in Italia si può produrre ottimo tabacco.

MAGLIANI, ministro delle finanze, dà le notizie richieste dall'onorevole Bonfadini, ed esprime la fiducia che questi esperimenti giovino a migliorare la produzione dei tabacchi.

PRESIDENTE. Non essendovi proposta alcuna si intende approvato il capitolo 75.

(Si approvano pure i capitoli successivi sino al 107).

RUBINI sul capitolo 108 domanda spiegazioni sopra la ragione di questa spesa, e sulle condizioni fatte ad alcuni impiegati dall'antico catasto lombardo.

GUICCIARDINI, relatore. La Giunta anch'essa ha chiesto spiegazioni al ministro e ne ha avuto risposta che tutti gli impiegati riconosciuti idonei furono destinati alla nuova amministrazione del catasto, gli altri posti in disponibilità.

MAGLIANI, ministro delle finanze fa identiche dichiarazioni.

RUBINI ne prende atto.

PRESIDENTE. Non essendovi proposta alcuna s'intende approvato il capitolo 108.

(Si approvano tutti i capitoli successivi. E' parimente approvato lo stanziamento complessivo in lire 189,287,961.54 e l'articolo unico del disegno di legge).

La seduta termina alle 6,55.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MILANO, 16. — La salute dell'Imperatore del Brasile migliora sensibilmente.

Stasera alle 7,40 è partito per Parigi il dottor Charcot.

TORONTO, 16. — Parecchi giornali aprono una campagna contro l'immigrazione d'individui che arrivano nel Canadà senza risorse e formano i bassi fondi della Società.

BERLINO, 16. — Secondo informazioni giunte da Charlottenburg, l'Imperatore ha passato una notte eccellente. Il dott. Mackenzie cambiò la cannula colla massima facilità. La ferita ha buon aspetto.

BERLINO, 16. — L'Imperatore lavorò stamane con il generale de Winterfeld e fece nel pomeriggio una passeggiata in carrozza di un'ora nel parco di Charlottenburg.

TUNISI, 16. — Si smentisce assolutamente la voce del trasloco del Residente di Francia, Massicault.

VIDDINO, 16. — E' smentito che il governo abbia destituito il metropolita di Tirnova, Clemente, per la sua opposizione al Principe. Soltanto il Municipio gli ha proibito d'ufficiare nella chiesa di Tirnova, causa le sue occupazioni politiche, proibite al clero dai canoni ecclesiastici.

RAHOWA, 16. — Il ricevimento fatto al Principe Ferdinando, a Nicopoli, fu brillantissimo. Dopo il *Te Deum*, il Principe ricevette a bordo il Municipio, i funzionari, i notabili e molti sindaci dei villaggi vicini.

S. A. è partita stamane per Viddino, donde si recherà a Sofia, partendo stasera a mezzanotte.

PIETROBURGO, 16. — Si ha da Merv: « Ad alcune famiglie della tribù dei Salor, che abitano la steppa al S.-O. della Turcomania e conducono vita nomade fra i territori russo ed afgano, fu intimato dalle autorità afgane di pagare un tributo.

« Il 24 aprile scorso avvenne sulla frontiera un conflitto fra i Salor e gli Afgani. Da ambedue le parti vi furono quattro morti.

« Al suo arrivo sui luoghi, il colonnello Alichanoff trovò i Salor già rientrati sul territorio russo e l'ordine perfettamente ristabilito.

« L'incidente non avrà seguito. »

VARNA, 16. — Si ha da Costantinopoli, 15 corrente:

« Finora, e malgrado le istanze dell'ambasciatore di Germania, sembra che la Porta non voglia cedere sull'affare del Console greco di Monastir. Il termine fissato dal Governo greco spira posdomani. Se la Grecia, come minacciò, userà rappresaglie verso un console ottomano, si crede che l'espulsione designata sarà il segnale della rottura.

« La Turchia, desiderando di rioccupare Zeila sul Mar Rosso, ceduta altre volte all'Egitto, indirizzò all'Inghilterra una Nota in proposito. L'Inghilterra rispose negativamente, dichiarando che Zeila dipende ora dall'Egitto ».

BERLINO, 16, ore 15 pom. — La *Vossische Zeitung* dice che Crispi si è bene apposto quando disse alla Camera che le aspirazioni dell'Austria in Oriente sono attualmente soltanto di carattere commerciale. Per fare una politica di conquista l'Austria dovrebbe avere per alleata la Russia. In tal caso si scongiurerebbe una guerra europea ma la Russia finirebbe per assorbire l'Austria.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 16 maggio 1888.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 »	98 »	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	95 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	94 25
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	482 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	455 75	455 75	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	470 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1888	500	500	»	»	803 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	623 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2120 »
Dette Banca Romana	»	1000	1000	»	»	1195 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	430 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	»	500	500	»	»	»
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	1° gennaio 1889	500	250	»	»	545 »
Dette Banca Provinciale	»	250	250	»	»	250 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	985 »
Dette Società di Credito Meridionale	»	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	1° genn. 1888	500	500	»	»	1460 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	1° gennaio 1888	500	250	»	»	1150 »
Dette Società Acqua Marcia	»	500	500	»	»	1960 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	250	»	»	470 »
Dette Società Immobiliare	»	500	380	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	270 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	95 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1887	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1888	150	150	»	»	250 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	370 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	605 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	»	500	100	»	»	»
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	»
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	299 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	502 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° gennaio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2 1/2	Francia	90 g.	»	»	99 88 3/4
	Parigi	chèques	»	»	100 56 1/4
3	Londra	90 g.	»	»	25 26
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi . . . . } 28 maggio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 30 id.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 % 1ª grida 97 92, 97 95, 97 1/2 fine corr.
Az. Banca Generale 663 50, fine corr.
Az. Banca di Roma 670, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 570, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1134, 1135, 1136 fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 243, 244, 246, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 15 maggio 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 97 752.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 582.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 62 812.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 61 520.

V. TROCCHI, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE